

«Polizia senza carburante, barche ferme»

Siulp e Sap: ci sono sole 500 euro. Il questore: risorse da razionalizzare, meglio la sorveglianza a terra



Una vedetta del 113 durante un'uscita in mare

di Corrado Barbacini

A sposto, con i serbatoi vuoti. Da qualche giorno, le cinque barche (una vedetta d'altura, due da costa e tre gommoni) della squadra nautica della polizia sono senza carburante. Come all'omaggio. Lo denunciavano pubblicamente i rappresentanti sindacali del Siulp e del Sap, rispettivamente, Roberto Adamo e Lorenzo Tamaro. Scrivono in una nota: «Attualmente i fondi a disposizione per l'acquisto di carburante ammontano a soli 500 euro e non sono assicurati nuovi finanziamenti per la stagione estiva». Che 500 euro siano effettivamente pochi, lo si dedu-

ce dal fatto che il pieno per la vedetta d'altura costa non meno di mille 500 euro, tre volte tanto. «Dall'inizio dell'anno i natanti sono stati oggetto di manutenzione e il personale si è prodigato in prima persona procedendo alla verniciatura di due barche e di quella d'altura. Recentemente questa imbarcazione è stata rinnovata con l'acquisto di nuovi propulsori», scrivono i sindacati. «La sicurezza - aggiungono - è un diritto fondamentale che non può essere compromesso da tagli indiscriminati, senza esporre a gravi rischi i cittadini e il paese».

Replica il questore Giuseppe Padulano: «Dobbiamo raziona-

lizzare le risorse. A me preme l'assistenza ai bagnanti. Quando in mare ci sono i mezzi della Capitaneria e della Guardia di finanza, è inutile che ci siano quelli della polizia. È più importante evitare che i bagnanti a Spina subiscano il furto del portellone piuttosto che vedere le barche a 100 metri dalle rive. È molto più semplice per qualcuno andare col gommoni a rubare cose».

Quando si parla di spesa, non è il carburante, il funzionario responsabile della squadra Nautica della polizia Fabio Sokolov, aggiunge: «Mi sono già accordato con il centro di coordinamento dei mezzi navali della polizia di La Spezia.

Ma comunque bisogna considerare che non è stato eliminato il servizio di pattugliamento a mare. Anzi ogni giorno continuano ad avere i mezzi nautici in servizio. Ma è comunque opportuno per il personale svolgere l'attività lungo il littorale barcolano, sia in macchina che a piedi. Infatti anche lo scorso anno era stata pianificata un'attività di questo tipo con i vigili urbani e la Capitaneria che aveva consentito di ottenere ottimi risultati in termini di prevenzione per quanto concerne il gradimento da parte dei bagnanti. C'è da ricordare che lo Stato, Adamo, ha fornito personale supplementare per il servizio nautico e sono state investite risorse del marzo. Che vanno da tenere le barche ferme? La vedetta d'altura, come ha precisato il questore, va dismessa dal servizio. «Per la sicurezza bisogna investire».